



Lasciatemi una volta parlare di me

Carissimi

ricevo spesso con piacere ringraziamenti per il settimanale: *Appunti di Viaggio*, in cui riporto una alla volta riflessioni su fatti di cronaca tratti dalla stampa e dalla Rete, e questo mi incoraggia a continuare.

Ma questa volta voglio fare un po' di promozione del libro che ho scritto ed è appena uscito, frutto di un lungo lavoro di studio e di ricerca ed illustrato con belle immagini della Madonna raccolte da tutto il mondo.

In occasione del restauro della nostra Vergine Addolorata e della realizzazione della nuova corona che avevo avuto l'incarico di seguire, avevo svolto della ricerche sulle origini del suo culto. Strada facendo è nato il racconto, poi diventato un atto d'amore, che risale alle origini del culto della Vergine ed arriva ai giorni nostri con particolare riferimento al culto dell'Addolorata, uno dei più diffusi, per aiutare a comprendere uno dei suoi più importanti messaggi: dare senso al dolore per ritrovare la pace.

Una lunga storia di fede

Il libro, scritto da Luciano Folpini, è una pubblicazione del Centro Culturale Kairòs aderente al progetto culturale della CEI con la prefazione del cardinal Attilio Nicora.

Prefazione del Cardinale Attilio Nicora

Varesino d'origine, anche per me la devozione alla Madonna Addolorata si è intrecciata da sempre con la formazione cristiana ricevuta, e il bel gruppo ligneo che la raffigura insieme con le due "pie donne" e ne onora il capo con le tre stelle miracolose appar-



tiene nativamente allo scenario religioso e culturale in cui sono cresciuto.

Questa bella pubblicazione ha aperto anche a me, tuttavia, un orizzonte poco conosciuto: la ricerca sulla diffusione della devozione all'Addolorata nelle sue varie modalità rappresentative e celebrative mi ha fatto percepire in forma più concreta e documentata la diffusa presenza di questa realtà di fede nella coscienza cristiana. L'autore giustamente ricorda che si tratta di spunti, più o meno approfonditi, meritevoli di ulteriore e più competente indagine, soprattutto se si volesse far opera rigorosamente scientifica (Impresa, peraltro, di vastissime dimensioni). Vi è già molto però in queste pagine per ammirare e per riflettere.

Tra i tesori che questa devozione racchiude uno mi ha sempre colpito: attraverso il culto dell'Addolorata si è profondamente diffuso, specialmente in Italia e in Europa, quel sentimento della pietas cristiana che è stato anche, nella storia, germe di autentica civilizzazione. La luce positiva della redenzione operata da quel Gesù per cui le sofferenze la Madre piange, ha riscattato dal non senso e dalla desolazione tutte le condizioni di sofferenza dell'umanità: la morte dell'innocente, l'emarginazione del giusto, la forza spoglia dell'amore materno, e ha esaltato il valore della donna nella vicenda della salvezza, il rispetto per la dignità della sofferenza, la cura premurosa che nasce dall'amore partecipe e solidale.

Potremmo dire che, ultimamente, sono nate qui le infinite manifestazioni di "pietà" e le innumerevoli "opere pie" che hanno innervato la nostra storia cristiana nell'imitazione di Maria e nel riconoscimento della misteriosa presenza del Figlio suo in poveri e sofferenti. V'è qui un tratto della originalità cristiana, sostanziata di esperienza e di storia - ma anche di contemporaneità - che distingue il cristianesimo rispetto ad ogni altra grande religione del mondo e lo manifesta, in certo senso, più autenticamente "umano". Fissando lo sguardo sulle varie rappresentazioni dell'Addolorata specialmente nella forma della "deposizione" o della "pietà", generazioni di credenti hanno assimilato il grande insegnamento del Vangelo sulla misteriosa identificazione del Figlio dell'uomo con ogni uomo che soffre, e hanno cercato di tradurlo nella vita e nelle opere. Dunque Maria non soltanto ci incita alla speranza mentre piange il Figlio morante per noi ma ci invita a fare della "com-passione" il nostro limpido distintivo di cristiani. Anche in questa prospettiva la presente pubblicazione si mostra assai utile a quanti ne vogliano percorrere le pagine, scritte lodevolmente in forma piana e accessibile. Uno speciale ringraziamento da parte mia all'Autore, che ne ha ideato e curato la preparazione, e al carissimo parroco don Piero, che ha voluto così profondamente motivare e più efficacemente divulgare il senso della tradizionale devozione di Gavirate verso al "sua" madonna Addolorata.

Introduzione del parroco don Piero Visconti

La devozione all'Addolorata è senz'altro una nota caratteristica della fede della nostra Comunità. L'Addolorata è stata e continua ad essere per molti di noi la via d'accesso al Mistero di Cristo e all'esperienza della sua salvezza.

Guardare all'Addolorata è stato ed è il modo attraverso cui molti hanno capito che

cosa vuol dire vivere secondo Cristo e lasciare che Cristo dia la sua forma alla vita dell'uomo credente.

E così hanno imparato a vivere con gioia la loro fede. Hanno soprattutto compreso che la fede non è un sapere astratto, ma la vera "devozione" del cuore. E' cioè il deporre la propria vita in Cristo e lasciare che sia lui a darle la forma, ad infonderle lo Spirito della novità e del coraggio di tendere alla sua pienezza. Hanno compreso che la devozione del cuore non umilia l'uomo, ma gli dona quella dignità e quella grandezza, che nessuno e niente gli può togliere. Hanno soprattutto sperimentato che, nella fede, Dio diventa vicino, si fa prossimo alla vita di ognuno e incomincia a parlarle: parla al suo dolore, alla sua domanda di pienezza, alle sue paure e alle sue ansie e le offre la possibilità di vedere tutto in modo nuovo.

Quel volto di Maria, sofferente eppure attraversato da un'ineffabile gioia, è per molti la rivelazione del Mistero. Dice che c'è ancora qualcosa da scoprire, ripete la promessa, svela l'esistenza di un futuro e incoraggia a riprendere il cammino.

In una parola l'Addolorata a Gavirate è sempre stata il "luogo" di un incontro. Nel Cristo sofferente, reso presente dal dolore di Maria, Dio incontra la storia di ogni uomo. E' il "luogo" che conserva la narrazione di infinite storie che hanno incontrato e incontrano la narrazione di un'altra di un'altra Storia: ed in questo incontro c'è per esse la possibilità di riscatto e di redenzione...

Questo libro, frutto dell'amore prima ancora che di una ricerca storica, aiuta a comprendere l'importanza vera dell'affetto e della devozione che i Gaviratesi hanno nei confronti dell'Addolorata. E ci dà anche la possibilità di scoprire che è una devozione condivisa da molti nel mondo e di sentire anche in questo l'universalità della Chiesa.

Ringraziamo l'autore per il suo lavoro e soprattutto per la testimonianza d'amore, che ci ha dato. La speranza è che anche questa occasione, rappresentata dal libro, sia per noi uno stimolo ulteriore a ritrovare e a vivere una fede essenziale e forte e tenacemente centrata su Gesù Cristo, il Crocifisso Risorto, come Maria Addolorata ci invita a fare.

Premessa dell'autore

Era all'inizio una ricerca sulle origini del culto della Vergine Maria, ed in particolare su quello dell'Addolorata. Strada facendo è diventato un atto d'amore. L'occasione è stata il restauro della statua della nostra Vergine Addolorata con la realizzazione della nuova corona e del nuovo rosario dei sette dolori. Avevo cominciato a raccogliere storie ed immagini sul suo culto. Poi la valanga mi ha sommerso mi ha convinto scrivere questo testo.

Ho pensato che mostrare una così grande fede resistere e arricchirsi per così tanto tempo, sia dimostrazione della sua forza e possa essere vista come una grande risorsa per poter costruire la speranza nostra e delle future generazioni. Se un sentimento si riesce a trasmettere di generazione in generazione, in fasi storiche così diverse, significa che ha qualcosa di importante e autentico che soddisfa la fame di verità di ciascuno.

Questo non è stato solo un lavoro di ricerca da un osservatorio decentrato rispetto ai grandi centri mariani, com'è Gavirate, ma anche una grande emozione per l'incontro con le numerose testimonianze che emergono dai numerosi documenti ritrovati che trasudano affetto per questa straordinaria ed umile donna. È difficile rimanere indifferenti davanti a tante prove di fede.

La scelta di approfondire soprattutto il culto della Vergine Addolorata, uno dei più diffusi, è determinato sia dall'impossibilità di approfondirli tutti e sia dalla esperienza personale. Questo non vuole sostenere la superiorità di questo culto rispetto ad altri, ma solo cercare di partire da questo modello per comprendere uno dei suoi più importanti messaggi: **dare un senso al dolore per ritrovare la pace**. Un modello non soltanto di silenziosa e paziente sopportazione, ma anche di accettazione, fedeltà e fiducia nel Creatore. La ricerca, oltre alla bibliografia, ha potuto utilizzare anche il mondo della Rete che permette ampie, ma faticose, disordinate e difficilmente verificabili raccolte di materiale. È stata anche occasione di contatto con numerose persone interessate a Maria. La vastità del periodo considerato, la diversa qualità del materiale raccolto e la varietà dei linguaggi, ha richiesto una complessa opera di fusione. Il risultato è stato un testo che non può avere il rigore delle opere storiche ma essere soprattutto il resoconto di un viaggiatore curioso sulle tracce di un misterioso tesoro sparso un po' dovunque.

In questo lavoro, illuminante è stato il bello studio di **Danilo Zardin - I Sacri Monti e la cultura religiosa e artistica della Controriforma** ed importante il contributo di chi, spesso anonimo, ha fatto le lunghe e pazienti ricerche e le ha pubblicate sulla Rete. L'intreccio tra quanto ripreso dalle fonti e quanto da me interpretato e riscritto è tale che mi ha impedito un puntuale ed articolato riferimento alle fonti poiché il risultato è stato il più delle volte un grande rimescolamento di scritti diversi che renderebbe le citazioni, se prese alla lettera, poco corrette. Tuttavia dalla bibliografia segnalata, chi lo volesse, potrebbe pazientemente risalire all'origine delle notizie qui riportate.

I testi e le località citate sono soprattutto quelle ritrovate sulla Rete e sono da considerarsi un punto di partenza per chi volesse sviluppare la storia di questo culto. Per le immagini, prezioso è stato il materiale fornitomi dai numerosi amici che hanno accolto il mio appello e sono qui riportati. Spero comunque di essere riuscito a fornire un quadro sufficientemente stimolante per chi volesse proseguire su queste piste.

Un sintesi dell'indice

Una Vera Grande Storia

- Il Culto Della Beata Vergine
- La Tradizione, I Vangeli Apocrifi e la Dormizione
- Natura e Liturgia del culto mariano
- Storia della crocifissione
- La crocifissione di Cristo
- Le più antiche rappresentazioni di Cristo crocifisso
- Il segno della croce
- Storia dell'ave Maria
- Storia del Rosario
- Il culto di Maria per gli Ortodossi
- Maria e i Protestanti
- Maria nell'islam

Santuari Mariani, i Sacri Monti e la svolta del Culto

- Gli Ordini Mendicanti
- La Nuova Arte Religiosa e l'invenzione dei Sacri Monti
- La nuova predicazione e la fortuna dei Sacri Monti
- Il Seicento

Storia del culto dell'Addolorata

- Un culto speciale
- I Simboli
- Le date più importanti del culto dell'Addolorata
- Le origini
- L'Addolorata e la Settimana Santa
- La Riforma Protestante e il Concilio di Trento
- La Madonna del Pianto
- L'Addolorata e San Carlo Borromeo
- La festa a settembre
- Il Miracolo delle Tre Stelle
- Una Festa Universale

Diffusione del culto dell'Addolorata

- Confraternite e arciconfraternite
- Germania e il Vesperbild
- La Spagna e il culto dell'Addolorata
- La Madonna Addolorata e l'Entierro
- Cronaca di una Processione dell'Entierro

- Fatima e l'Addolorata
- La Via Matris e il Rosario dei Sette Dolori
- L'addolorata e l'arte
- L'incoronazione
- Statue e Madonne vestite

L'Addolorata In Italia

- La Madonna Addolorata nel Varesotto
- L'Addolorata del Duomo di Varese e il Miracolo Delle Tre Stelle
- Angera - Un avamposto dei Serviti
- Monza e le Processioni dell'Entierro nella Diocesi di Milano
- Il culto dell'Addolorata nel Nord d'Italia
- Il culto dell'Addolorata nel Centro Italia
- Il culto dell'Addolorata nel Sud e nelle Isole d'Italia
- I santuari italiani della Vergine Addolorata

L'Addolorata nel mondo

- Il culto dell'Addolorata in Europa
- Europassion e la Settimana Santa
- Il culto dell'Addolorata in America
- Il culto dell'Addolorata in Africa
- Il culto dell'Addolorata in Asia ed Oceania